



RISPOSTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

ALLA RELAZIONE SPECIALE DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA

Verifica del reddito nazionale lordo ai fini del finanziamento del bilancio dell'UE:

I rischi riguardanti la compilazione dei dati sono complessivamente ben coperti, ma vi sono margini per una migliore definizione della priorità delle azioni

Indice

SINTESI (I-IX)	2
INTRODUZIONE (paragrafi 1-26)	3
PORTATA E APPROCCIO DELL'AUDIT (paragrafi 27-35)	3
OSSERVAZIONI (paragrafi 36-104)	3
CONCLUSIONI (paragrafi 105-109)	9
Raccomandazione 1 – Definire meglio l'ordine di priorità delle questioni ad alto rischio	9
Raccomandazione 2 – Migliorare la tempestività del sostegno agli Stati membri e motivare adeguatamente le decisioni di limitare il periodo di applicazione delle riserve	10
Raccomandazione 3 – Migliorare ulteriormente l'efficienza del ciclo di verifica	11

Il presente documento contiene le risposte della Commissione europea alle osservazioni che figurano nella relazione speciale della Corte dei conti europea, conformemente all'articolo 259 del regolamento finanziario e pubblicate unitamente alla relazione speciale.

SINTESI (I-IX)

Risposte della Commissione:

I. I dati relativi al reddito nazionale lordo (RNL) e le fonti e i metodi utilizzati dagli Stati membri per calcolarli sono verificati da Eurostat sia in cicli pluriennali che su base annuale. L'obiettivo è garantire che i dati RNL siano affidabili, esaustivi e comparabili tra gli Stati membri. L'ultimo ciclo di verifica completato, oggetto dell'audit della Corte dei conti europea, si è svolto negli anni 2016-2019. La verifica si basa su un modello stabilito dalla Commissione (Eurostat) in stretta collaborazione con esperti degli istituti nazionali di statistica (INS) degli Stati membri. Eurostat è assistito nella sua verifica dal gruppo di esperti dell'RNL, che riunisce esperti di Eurostat e degli INS. L'intero processo di verifica è soggetto a valutazione inter pares da parte dei membri del gruppo di esperti dell'RNL. Quest'ultimo emette ogni anno un parere sull'adeguatezza dei dati RNL, che sono poi utilizzati dalla DG Bilancio ai fini dei contributi degli Stati membri al bilancio dell'UE a titolo della risorsa propria RNL.

III. Il ciclo di verifica di Eurostat comprende un'analisi approfondita degli inventari RNL delle fonti e dei metodi degli Stati membri e un'analisi dettagliata dei dati relativi all'RNL comunicati dagli Stati membri, che potrebbero portare alla definizione di punti di azione e alla formulazione di riserve per garantire la comparabilità, l'affidabilità e l'eshaustività di tali dati. I risultati di questo lavoro di verifica sono presi in considerazione ai fini del bilancio. Sebbene Eurostat abbia già ridotto, insieme agli Stati membri, la durata del ciclo di verifica dell'RNL, questo lavoro richiede tempo sufficiente per non comprometterne la portata e la qualità.

VI. La Commissione accoglie con favore le conclusioni della Corte dei conti europea secondo cui il processo di verifica è stato efficace. Le questioni ad alto rischio individuate sono state affrontate attraverso le comparazioni tra paesi e la formulazione di riserve trasversali. Eurostat ha effettuato tempestivamente tutte le 16 comparazioni tra paesi nel corso del ciclo 2016-2019 e la Commissione ritiene che si tratti di un risultato importante. Le cinque riserve trasversali sono state formulate alla fine del ciclo, contemporaneamente alle riserve specifiche su operazioni. Alla luce di quanto precede, la Commissione ritiene che le questioni ad alto rischio individuate durante il ciclo di verifica dell'RNL 2016-2019 siano state nel complesso affrontate in modo tempestivo.

VII. Il lavoro su questioni trasversali ad alto rischio ha rispecchiato i risultati del pertinente esercizio di definizione delle priorità svolto da Eurostat. Di conseguenza sono state eliminate due questioni con un impatto potenziale inferiore ed è stata ristretta la portata dell'analisi per altre tre questioni. Le questioni restanti sono state giudicate meritevoli dello stesso elevato livello di controllo. I risultati e le conseguenze dell'esercizio di definizione delle priorità sono stati comunicati al comitato RNL e da esso approvati.

La Commissione ritiene che tutte le iniziative segnalate dalla Corte dei conti europea al paragrafo 69, unitamente al lavoro svolto dagli Stati membri nell'ambito della riserva RNL sulla globalizzazione, abbiano garantito una risposta adeguata a tale questione.

VIII. Eurostat accoglie con favore il riconoscimento, da parte della Corte dei conti europea, del completamento tempestivo del ciclo di verifica dell'RNL e della fornitura di informazioni tempestive agli Stati membri circa le rettifiche dei contributi operate in esito a tale verifica. La portata dei controlli di Eurostat è stata determinata dal modello di verifica dell'RNL elaborato in stretta

collaborazione con il comitato RNL e da esso approvato. Nel ciclo RNL 2016-2019 è stato necessario rafforzare il controllo a causa dell'attuazione del nuovo principio contabile nazionale SEC 2010.

Per quanto riguarda le riserve in essere dopo il completamento del ciclo di verifica, la Commissione osserva che si tratta di una caratteristica normale del processo di verifica dell'RNL.

La Commissione riconosce che l'applicazione della soglia di rilevanza nella verifica dell'RNL presenta dei limiti, poiché in molti casi il potenziale impatto delle lacune individuate sull'RNL non è noto al momento della loro individuazione.

IX. La Commissione accoglie tutte le raccomandazioni ad eccezione della raccomandazione 2, lettera b), che accoglie parzialmente.

INTRODUZIONE (paragrafi 1-26)

Nessuna risposta da parte della Commissione.

PORTATA E APPROCCIO DELL'AUDIT (paragrafi 27-35)

Nessuna risposta da parte della Commissione.

OSSERVAZIONI (paragrafi 36-104)

Risposte della Commissione:

39. La Commissione accoglie con favore il riconoscimento da parte della Corte del modello di valutazione dei rischi RNL e del suo ruolo nell'adeguata individuazione di tutte le questioni ad alto rischio. Va osservato che, oltre alle conseguenze per la verifica diretta, la suddivisione degli Stati membri in tre categorie di rischio nell'ambito del modello di valutazione dei rischi ha avuto ulteriori conseguenze per la strutturazione del ciclo di verifica dell'RNL. Tra queste figurano la definizione dell'ordine/delle priorità delle verifiche dei singoli paesi, la relativa portata, nonché il numero minimo di visite di informazione sull'RNL per paese.

44. Eurostat ha utilizzato le informazioni raccolte durante le verifiche iniziali per rivalutare il livello di rischio e stimare il potenziale impatto delle 18 questioni trasversali individuate nel 2016. La Commissione ritiene che la rivalutazione del livello di rischio effettuata nel 2017 sia una prova importante della definizione delle priorità, a seguito della quale le questioni trasversali meno rischiose sono state oggetto di minore attenzione nella successiva verifica. Le questioni restanti sono state giudicate tutte meritevoli dello stesso elevato livello di controllo, il che, secondo il parere della Commissione, ha contribuito positivamente a garantire l'adequazione dei dati RNL ai fini delle risorse proprie.

45. Una conseguenza importante dell'esercizio di definizione delle priorità per le questioni trasversali ad alto rischio è stata anche la conferma che una grande maggioranza delle questioni inizialmente individuate per le comparazioni tra paesi dovrebbe effettivamente essere seguita da controlli dettagliati tra paesi. Eurostat ha completato tempestivamente tutte le comparazioni tra paesi nel corso del ciclo, il che ha portato a successivi miglioramenti in questi settori mediante punti di azione e/o riserve risolte dagli Stati membri.

Risposta congiunta ai paragrafi 46 e 47: La Commissione osserva che l'analisi della Corte dei punti di azione "A" ha tenuto conto solo dell'impatto dei punti di azione affrontati in modo soddisfacente dagli Stati membri. Non ha invece tenuto conto dell'impatto delle riserve formulate quando i punti di azione non erano stati affrontati in modo soddisfacente, in quanto tali informazioni non erano disponibili al momento dell'audit. È plausibile presumere che gli impatti derivanti dalle rispettive riserve saranno più elevati rispetto ai punti di azione.

La Commissione osserva che gli Stati membri selezionati rappresentano un quarto dei punti di azione risultanti dalle comparazioni tra paesi.

48. A seguito dell'esercizio di definizione delle priorità del 2017 per le questioni trasversali, l'intera valutazione dei rischi è stata oggetto di un'altra revisione nel 2018, in linea con l'approccio concordato in sede di comitato RNL. Per ciascuno Stato membro i punteggi relativi ai singoli criteri sono stati aggiornati, se del caso, man mano che sono state tratte nuove informazioni. Tale aggiornamento non ha comportato la necessità di modificare l'elenco delle questioni trasversali né di definire meglio le priorità.

50. Per quanto riguarda la pianificazione e la definizione delle priorità dei controlli, il livello di rischio determina l'inizio della verifica (e l'ordine dei controlli da parte dei singoli responsabili nazionali). Inoltre è stato previsto fin dall'inizio che possano essere effettuati cicli consecutivi di visite nei paesi (se del caso) fino al dicembre 2019 (documento GNIC/332 "Verifica dell'RNL ai fini delle risorse proprie — descrizione dell'approccio di controllo"), il che può influenzare la tempistica di definizione dei punti d'azione per i paesi che sono oggetto di diverse visite.

51. La Commissione osserva che tale analisi si basa sul momento della definizione dei punti di azione e non tiene conto delle fasi precedenti, come la compilazione del questionario di valutazione dell'inventario RNL, la formulazione delle domande e la valutazione iniziale delle risposte degli Stati membri, l'organizzazione delle visite di informazione ecc. Queste altre misure possono fornire ulteriori elementi che dimostrano la definizione delle priorità dei controlli per i paesi ad alto rischio da parte di Eurostat.

53. La definizione delle priorità dei controlli nazionali da parte di Eurostat si è basata sui risultati del modello di valutazione dei rischi e su altri documenti quadro pertinenti. Nel complesso i responsabili nazionali hanno definito le priorità dei controlli (compresa l'organizzazione di visite di informazione sull'RNL) in base ai livelli di rischio dei paesi nel loro portafoglio.

Inoltre la tendenza in calo nella definizione dei punti di azione mostra che Eurostat ha cercato di definire i punti di azione fin dalle primissime fasi del processo.

56. I componenti dell'RNL da sottoporre a verifica diretta sono stati selezionati conformemente ai rispettivi documenti quadro, vale a dire il documento GNIC/333 relativo al modello di valutazione dei rischi per la verifica dell'RNL ai fini delle risorse proprie e il documento GNIC/334 che fornisce gli orientamenti per la verifica diretta.

I risultati della seconda parte della valutazione dei rischi non obbligano il responsabile nazionale a scegliere, per la verifica diretta, i settori con i punteggi più alti. La valutazione dei rischi (seconda parte) è uno strumento che facilita la scelta, in quanto conduce a un insieme tra cui scegliere, ma non la determina in via definitiva. La selezione di ciascun settore da sottoporre a verifica diretta si è basata sulla valutazione dei rischi in atto, sulla riflessione qualitativa del responsabile nazionale e sulla consultazione del coordinatore del gruppo RNL.

58. Ogni punto di azione è stato concordato tra Eurostat e lo Stato membro interessato. Tale accordo prevedeva una scadenza da rispettare, che costituisce di fatto una definizione delle priorità dei lavori, tenendo conto di diversi fattori quali la disponibilità di fonti statistiche, la complessità delle questioni in causa, le revisioni, i calendari, gli oneri e il carico di lavoro ecc.

59. La Commissione ritiene che gli Stati membri siano nella posizione ideale per giudicare la complessità e il potenziale impatto dei punti di azione, nonché per pianificare il lavoro e definire le relative priorità, ove necessario, in accordo con Eurostat. Questa prassi è stata seguita durante tutto il ciclo di verifica.

62. La Commissione accoglie con favore la valutazione da parte degli Stati membri della qualità della cooperazione e degli orientamenti forniti nel processo di verifica dell'RNL.

63. Vista la complessità delle due questioni relative ai margini sulle attività finanziarie per negoziazione e al trattamento delle indennità giornaliere, gli esperti (della BCE per i margini sulle attività finanziarie per negoziazione e di Eurostat per il trattamento delle indennità giornaliere) hanno avuto bisogno di tempo per sviluppare orientamenti chiari e operativi di cui i paesi necessitano per rispondere alle riserve.

La Commissione prende atto dei suggerimenti di alcuni INS, ma ritiene che gli orientamenti pertinenti, ad esempio sotto forma di raccomandazioni del comitato RNL/del gruppo di esperti dell'RNL, siano già stati forniti nell'ambito del processo di verifica dell'RNL e attraverso i canali pertinenti.

66. Da molti anni Eurostat affronta le questioni relative alla globalizzazione dal punto di vista delle statistiche sulle imprese (ad esempio concentrandosi sulle asimmetrie nei flussi commerciali e sul collegamento dei microdati), il che ha contribuito a migliorare l'infrastruttura sottostante per la misurazione della globalizzazione nell'ambito dei conti nazionali. Tuttavia i principali impatti sull'RNL sono stati causati da cambiamenti repentini e rilevanti dei modelli aziendali delle imprese multinazionali dopo le modifiche normative/fiscali introdotte nell'UE a metà degli anni 2010 e che hanno interessato in particolare alcuni Stati membri, come dimostra il caso irlandese della delocalizzazione di interi conti patrimoniali, riportato nel paragrafo 68 delle osservazioni preliminari.

67. L'UE ha assistito a una lenta evoluzione dei modelli aziendali delle imprese multinazionali che si è protratta nel corso di molti anni, fino a quando, nel periodo dal 2014 in poi, alcune grandi imprese multinazionali hanno subito cambiamenti piuttosto rilevanti. In particolare l'abolizione di alcuni meccanismi di ottimizzazione fiscale e le modifiche al regime IVA dell'UE hanno portato a rapidi cambiamenti nei modelli aziendali di alcune imprese multinazionali.

70. L'applicazione della riserva sulla globalizzazione è stata discussa con gli Stati membri nelle riunioni del gruppo di esperti dell'RNL. Nel corso di tali discussioni, il 2016 è stato proposto come possibile anno di riferimento iniziale. Tuttavia diversi Stati membri si sono opposti a tale soluzione,

sostenendo che il 2016 era troppo lontano nel passato e sottolineando l'impossibilità pratica di ottenere dalle imprese multinazionali le informazioni supplementari richieste per tale anno, alla luce della loro esperienza nell'ambito del progetto pilota RNL. Tenendo conto di tale situazione, degli elementi pertinenti ricavati dal progetto pilota IMN RNL, dei potenziali problemi di copertura e affidabilità e dell'onere per le imprese multinazionali e gli INS, la Commissione ha scelto il 2018 come anno di riferimento iniziale.

71. La Commissione ritiene che la tempistica della riserva sulla globalizzazione, che copre gli anni dal 2018 in poi, sia adeguata. I servizi della Commissione ribadiscono che, a loro avviso, l'approccio e la tempistica discussi in modo approfondito nell'ambito di riunioni dedicate con gli INS sono solidi e proporzionati, si basano sui rischi valutati e sono pienamente coerenti con le garanzie già raccolte. La Commissione non ha accolto la relativa parte della raccomandazione della Corte contenuta nella relazione sulla dichiarazione di affidabilità 2020 e mantiene la propria posizione al riguardo.

72. Il potenziale impatto sull'RNL della questione trasversale della globalizzazione è stato valutato nel contesto dell'analisi dei rischi delle questioni trasversali al fine di definire le priorità dei lavori su tali questioni (e di conseguenza è stata attribuita un'elevata priorità ai lavori sulla globalizzazione). Il principale fattore preso in considerazione all'epoca è stato l'entità del fenomeno della globalizzazione, in quanto non erano disponibili elementi di prova provenienti da analisi specifiche di potenziali distorsioni del valore aggiunto e dell'RNL dovute a possibili carenze nel trattamento della globalizzazione nei conti nazionali.

Al momento della formulazione della riserva trasversale tali prove erano tuttavia disponibili e sono state prese in considerazione. Secondo le risultanze della "Relazione sul progetto pilota IMN RNL" (novembre 2019), dal controllo delle imprese multinazionali non sono emerse prove di gravi distorsioni del valore aggiunto (l'anno su cui si basava l'approccio seguito nei progetti pilota IMN era il 2016).

73. L'"impatto significativo sui conti nazionali" della globalizzazione non comporta necessariamente che le distorsioni dell'RNL siano affrontate mediante la formulazione di una riserva.

Dal lavoro svolto finora, ad esempio nell'ambito del progetto pilota IMN RNL, non risultano prove di gravi distorsioni dell'RNL dovute a possibili carenze nel trattamento di tali questioni nei conti nazionali.

Va osservato che il "caso irlandese" stesso è stato trattato correttamente secondo gli orientamenti concettuali (il che significa che il sistema di compilazione istituito ha correttamente rilevato e rispecchiato l'esistenza del fenomeno in questione nei dati RNL).

Per quanto riguarda i risultati dei lavori sulle riserve trasmessi da uno Stato membro nel settembre 2021, Eurostat sta analizzando le relazioni pertinenti.

75. La Commissione ribadisce che l'estensione e il periodo oggetto della riserva sulla globalizzazione sono stati discussi approfonditamente con gli Stati membri nelle riunioni del gruppo di esperti dell'RNL e che riflettono i pareri espressi nel corso di tali discussioni.

77. La Commissione ha completato tutte le verifiche come previsto, ossia entro la fine del 2019. Nel caso specifico della Francia, le verifiche non hanno potuto essere completate entro la fine del 2019 in quanto l'inventario RNL francese disponibile non presentava una qualità sufficiente ed è

stato pertanto mantenuto sotto una riserva generale. L'inventario RNL francese è stato trasmesso nel marzo 2020, verificato e la riserva generale è stata revocata nel 2021.

Per quanto riguarda le riserve in essere dopo il completamento del ciclo di verifica, la Commissione osserva che si tratta di una caratteristica normale del processo di verifica dell'RNL.

83. Per quanto riguarda la soglia di rilevanza, il comitato RNL ha approvato la soglia dello 0,1 % dell'RNL proposta da Eurostat nell'ottobre 2014. Come confermato dal sondaggio della Corte presso gli INS (cfr. paragrafo 86), tale soglia è considerata adeguata dalla grande maggioranza degli Stati membri.

85. Come indicato al paragrafo 5 del documento quadro sulla soglia di rilevanza (GNIC/283), in linea di principio la soglia potrebbe essere fissata sotto forma di valore o di percentuale. *Tra le due opzioni possibili, Eurostat preferisce chiaramente la percentuale, in quanto l'utilizzo di un valore potrebbe portare, per i paesi più piccoli, a una conclusione non significativa per quasi tutte le questioni.*

89. Gli INS hanno redatto i propri inventari RNL seguendo la guida relativa all'inventario RNL, uno dei documenti quadro preparati da Eurostat e approvati dal gruppo di esperti dell'RNL. Gli Stati membri hanno la facoltà di omettere la descrizione di un determinato elemento alle condizioni indicate nella guida.

90. Nel formulare le domande agli INS, i responsabili di Eurostat hanno seguito il questionario di valutazione dell'inventario RNL, uno dei documenti quadro preparati da Eurostat e approvati dal gruppo di esperti dell'RNL.

91. Conformemente al documento di descrizione della strategia di controllo (GNIC/332), i punti di azione e le riserve sono stati indicati nel modo seguente: se esistevano prove del fatto che il possibile impatto della lacuna individuata era inferiore alla soglia di rilevanza, per tale lacuna non si indicavano punti di azione o riserve. Eurostat ha seguito tale prassi per tutto il ciclo di verifica dell'RNL 2016-2019 e per tutti i suoi principali strumenti di verifica (questionario di valutazione dell'inventario RNL, visite di informazione, verifiche dirette, comparazioni tra paesi).

Per la maggior parte dei punti di azione definiti, al momento della definizione non era disponibile alcuna stima del potenziale impatto della questione in causa sull'RNL, il che significa che non si poteva escludere un impatto rilevante.

La Commissione ritiene che gli Stati membri siano nella posizione migliore per fornire informazioni sulla non rilevanza. Se sono stati stabiliti dei punti di azione, significa che non erano prontamente disponibili prove complete della non rilevanza.

I punti di azione o le riserve RNL esistenti, il cui (possibile) impatto sull'RNL non era noto al momento della definizione o della formulazione, potrebbero essere revocati se fosse fornita la prova della non rilevanza.

92. La Commissione osserva che i risultati dell'analisi della Corte di cui al paragrafo 92 indicano che per ben il 25 % dei casi esaminati di punti di azione in cui l'impatto iniziale comunicato dai paesi è stato ritenuto non rilevante, l'impatto finale si è rivelato invece rilevante.

93. La Commissione ribadisce la sua posizione secondo cui la soglia di rilevanza è stata applicata durante tutto il ciclo di verifica dell'RNL 2016-2019, anche in una fase iniziale della verifica, nei casi in cui erano prontamente disponibili le prove complete.

94. Nel momento in cui Eurostat e lo Stato membro interessato hanno concordato un punto di azione A, è stato richiesto un possibile miglioramento della metodologia. Al momento di un tale accordo, in genere gli Stati membri non erano in grado di fornire prove complete che consentissero di escludere la rilevanza delle questioni in causa o hanno preferito chiarire innanzitutto la rispettiva metodologia.

Nel contesto della verifica dell'RNL, gli Stati membri sono in una posizione migliore (in qualsiasi fase del processo di verifica) per fornire prove e dimostrare che una questione non è rilevante. Su tale base Eurostat valuta quindi la solidità degli elementi di prova. Durante il ciclo di verifica dell'RNL 2016-2019, laddove gli Stati membri hanno fornito prove complete del fatto che l'impatto della lacuna non era rilevante, non sono stati definiti punti di azione o formulate riserve.

95. Nel 2014 il nuovo principio contabile SEC 2010 è stato applicato nei conti nazionali degli Stati membri. Pertanto il ciclo 2016-2019 è stato particolarmente impegnativo e ha comportato una serie di nuovi elementi, quali la valutazione dei rischi, le analisi tra paesi di alcune questioni orizzontali, un maggiore ricorso alle verifiche dirette ecc. Questo controllo rafforzato ha dato luogo a un elevato numero di punti di azione e riserve e a un conseguente carico di lavoro elevato per Eurostat e per i paesi. [Secondo il parere della Commissione, tale sforzo era necessario per raggiungere l'obiettivo ultimo del processo di verifica dell'RNL, che è quello di fornire ragionevoli garanzie sulla qualità dei dati RNL utilizzati ai fini delle risorse proprie.]

96. La banca dati delle riserve di Eurostat contiene, ove disponibile, una valutazione approssimativa dell'impatto/del potenziale impatto della riserva sull'RNL. L'impatto finale esatto sull'RNL e sui suoi componenti fa parte del parere tecnico sulla revoca delle riserve per tutti gli anni oggetto di riserve. Nella maggior parte dei casi non sono disponibili informazioni dettagliate sull'impatto sull'RNL al momento della codifica della riserva, la banca dati/i fascicoli nazionali sulle riserve sono costantemente aggiornati e l'impatto finale è codificato nel parere tecnico.

Eurostat ha tuttavia adottato misure per facilitare una panoramica dell'impatto sull'RNL dei punti di azione definiti e delle riserve formulate, che sono affrontati durante il ciclo 2020-2024.

97. Un alto numero di riserve risultanti dai punti di azione analizzati (24 punti di azione su 130) indica che l'impatto finale medio/mediano/massimo delle questioni coperte dai punti di azione analizzati per i sei paesi sarà molto probabilmente più elevato (e la percentuale di punti senza impatto sarà inferiore). È plausibile presumere che i punti trasformati in riserve riguardino questioni più complesse e/o più ampie rispetto ai punti che potrebbero essere affrontati e chiusi più rapidamente, e daranno luogo pertanto a revisioni più ampie.

99. Al momento dell'audit solo una piccola parte delle riserve risultava revocata. Un alto numero di riserve ancora pendenti indica che l'impatto finale medio/mediano/massimo delle questioni coperte dalle riserve sarà molto probabilmente ancora più elevato (e la percentuale di riserve senza impatto sarà inferiore). È plausibile presumere che le riserve ancora pendenti riguardino questioni più complesse e/o più ampie rispetto a quelle che potrebbero essere affrontate e chiuse più rapidamente, e possono pertanto dare luogo a revisioni più ampie.

102. La Commissione desidera sottolineare che la verifica dell'RNL è un processo estremamente complesso e la sua documentazione riflette tale complessità. Eurostat ha definito le norme in materia di documentazione per tale processo negli "Orientamenti in materia di documentazione (GNIC/335)" approvati dal comitato RNL al fine di documentare adeguatamente ogni fase della verifica. La Commissione ritiene che, nonostante la complessità riconosciuta della documentazione, i relativi orientamenti siano stati seguiti e la documentazione abbia assolto bene il suo compito (ad esempio, garantire la continuità operativa nel tempo e consentire alla direzione di svolgere i propri ruoli di supervisione).

104. Eurostat ha adottato misure per migliorare e standardizzare ulteriormente la documentazione del lavoro di verifica dell'RNL nel ciclo 2020-2024 (ad esempio rivedendo gli orientamenti in materia di documentazione, aggiungendo istruzioni su come compilare il questionario di valutazione dell'inventario RNL, sviluppando il modello comune per i file di registro al fine di aumentare ulteriormente l'omogeneità della documentazione, integrando nei file di registro informazioni sui punti di azione, le riserve, le questioni non rilevanti per il monitoraggio, compreso l'impatto sull'RNL, ecc.).

CONCLUSIONI (paragrafi 105-109)

106. La Commissione ritiene che nel complesso siano state definite le priorità per quanto riguarda l'ordine e la portata dei controlli nei paesi sulla base dei risultati della valutazione dei rischi e che il lavoro svolto sulle questioni trasversali abbia rispecchiato chiaramente i risultati del pertinente esercizio di definizione delle priorità (cfr. anche le risposte ai paragrafi 44-48, 50, 51 e 53).

La selezione di ciascun settore di verifica diretta si è basata sulla valutazione dei rischi in atto, sulla riflessione qualitativa del responsabile nazionale e sulla consultazione del coordinatore del gruppo RNL presso Eurostat, come previsto dai pertinenti documenti quadro. La Commissione ritiene che la documentazione del processo di verifica dell'RNL sia già molto esaustiva a tale riguardo (cfr. anche le risposte al paragrafo 56).

Nel corso del ciclo di verifica 2016-2019, sebbene non vi sia stata alcuna definizione formale dei livelli di priorità dei punti di azione (fatta eccezione per la distinzione tra i punti di azione A e B), la priorità dei lavori sui punti di azione è stata attribuita fissando scadenze diverse per i singoli punti, d'intesa tra gli Stati membri ed Eurostat. Tale accordo prevedeva una scadenza da rispettare, che costituisce di fatto una definizione delle priorità dei lavori, tenendo conto di diversi fattori quali la disponibilità di fonti statistiche, la complessità delle questioni in causa, le revisioni, i calendari, gli oneri e il carico di lavoro ecc. (cfr. anche le risposte ai paragrafi 58 e 59).

Raccomandazione 1– Definire meglio l'ordine di priorità delle questioni ad alto rischio

La Commissione accoglie la raccomandazione 1, lettera a).

La Commissione accoglie la raccomandazione 1, lettera b). La Commissione si adopererà per definire ulteriormente le priorità e razionalizzare i futuri cicli RNL a tale riguardo, in linea con le raccomandazioni della Corte.

La Commissione accoglie la raccomandazione 1, lettera c). La Commissione continuerà a monitorare e migliorare la documentazione relativa alla selezione dei settori da sottoporre a verifica diretta, tenendo conto anche della raccomandazione della Corte relativa alla documentazione.

La Commissione accoglie la raccomandazione 1, lettera d). La Commissione esaminerà, in cooperazione con gli Stati membri, possibili modi per migliorare ulteriormente l'attribuzione di priorità ai lavori sui punti di azione.

107. La Commissione prende atto della soddisfazione dei paesi per l'adeguatezza e la tempestività degli orientamenti di Eurostat sulle questioni trasversali, come indicato dalla Corte (cfr. paragrafi 61 e 62).

Eurostat, insieme agli Stati membri, ha compiuto notevoli sforzi per affrontare la questione della globalizzazione. La Commissione ritiene che tutte le iniziative segnalate dalla Corte al paragrafo 69 abbiano garantito un sostegno tempestivo e adeguato ai paesi in relazione a tale questione (cfr. anche le risposte ai paragrafi 66 e 67).

Per quanto riguarda l'impatto della globalizzazione sull'RNL, la Commissione ritiene opportuna l'applicazione della riserva sulla globalizzazione agli anni a partire dal 2018. A suo avviso, l'approccio e la tempistica discussi in modo approfondito nell'ambito di riunioni dedicate con gli INS sono solidi e proporzionati, si basano sui rischi valutati e sono pienamente coerenti con le garanzie già raccolte. Dal lavoro svolto finora, ad esempio nell'ambito del progetto pilota IMN RNL, non risultano prove di gravi distorsioni dell'RNL dovute a possibili carenze nel trattamento di tali questioni nei conti nazionali (l'anno su cui si basava l'approccio seguito nei progetti pilota IMN era il 2016).

Raccomandazione 2 – Migliorare la tempestività del sostegno agli Stati membri e motivare adeguatamente le decisioni di limitare il periodo di applicazione delle riserve

La Commissione accoglie la raccomandazione 2, lettera a). La Commissione prende atto della soddisfazione dei paesi per l'adeguatezza e la tempestività degli orientamenti di Eurostat sulle questioni ad alto rischio e si adopererà per fornire ulteriore supporto, tenendo conto della raccomandazione della Corte.

La Commissione accoglie parzialmente la raccomandazione 2, lettera b). La Commissione accetta di fornire, se del caso, un'adeguata giustificazione per i periodi oggetto delle future riserve. La Commissione ritiene che nel caso della riserva sulla globalizzazione alla base di questa raccomandazione della Corte siano state fornite un'analisi e una giustificazione adeguate. Pur concordando sul fatto che i periodi coperti dalle riserve dovrebbero essere adeguatamente giustificati, la Commissione ritiene che lo svolgimento di analisi ancora più approfondite (rispetto al caso segnalato della globalizzazione) in questo contesto non porterebbe a un uso delle risorse efficace sotto il profilo dei costi. La Commissione respinge pertanto la parte della raccomandazione che richiede tali analisi di vasta portata.

109. Per quanto riguarda le riserve in essere dopo il completamento del ciclo di verifica, la Commissione osserva che si tratta di una caratteristica normale del processo di verifica dell'RNL.

La portata dei controlli di Eurostat è stata determinata dal modello di verifica dell'RNL elaborato in stretta collaborazione con il comitato RNL e da esso approvato. Nel ciclo RNL 2016-2019 è stato

necessario rafforzare il controllo a causa dell'attuazione del nuovo principio contabile nazionale SEC 2010.

La Commissione riconosce che l'applicazione della soglia di rilevanza nella verifica dell'RNL presenta dei limiti, poiché in molti casi il potenziale impatto delle lacune individuate sull'RNL non è noto al momento della loro individuazione.

Raccomandazione 3 – Migliorare ulteriormente l'efficienza del ciclo di verifica

La Commissione accoglie la raccomandazione 3, lettera a). La Commissione prende atto del parere positivo degli Stati membri espresso nel sondaggio della Corte per quanto riguarda l'attuale livello della soglia di rilevanza. Tuttavia la Commissione si adopererà per migliorare ulteriormente l'efficienza del ciclo di verifica, in stretta collaborazione con il gruppo di esperti dell'RNL, analizzando l'adeguatezza dell'attuale livello della soglia di rilevanza.

La Commissione accoglie la raccomandazione 3, lettera b). La Commissione discuterà con gli Stati membri le possibili modalità per integrare meglio il concetto di rilevanza nel lavoro di verifica nei cicli futuri.

La Commissione accoglie la raccomandazione 3, lettera c). Eurostat ha già adottato alcune misure, che vanno nella direzione raccomandata dalla Corte, per migliorare e standardizzare la documentazione del lavoro di verifica dell'RNL nel ciclo 2020-2024 e analizzerà la possibilità di ulteriori miglioramenti al riguardo.